

IN ATTESA DELLA TRAMVIA



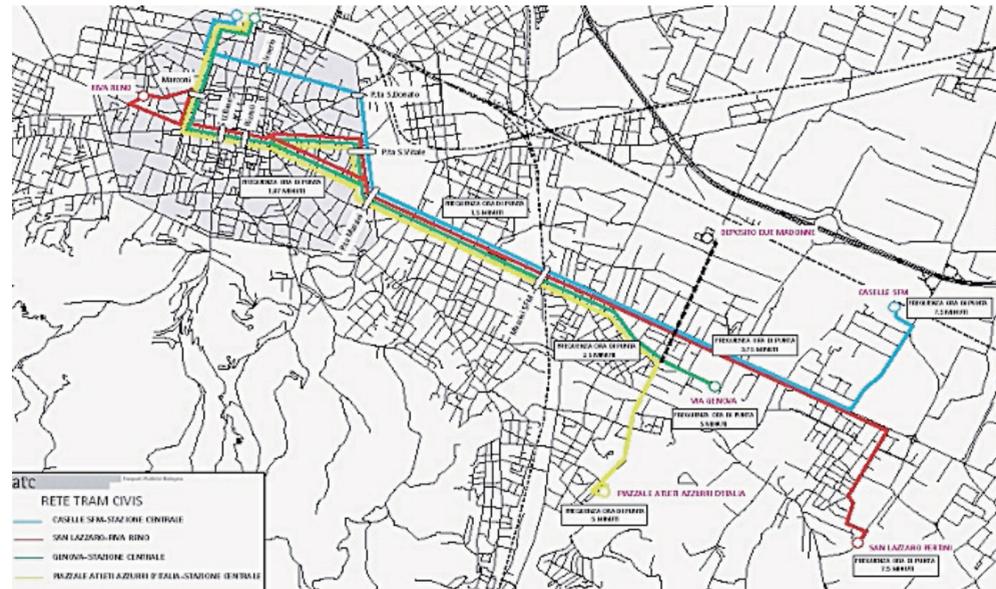
Asfalto, semafori, banchine rialzate, rete elettrica e pensiline nuove. Ecco tutte le novità che coinvolgono il quartiere Savena

L'infinita gimcana tra i lavori del Civis

Agosto di passione per i cantieri aperti: ruspe in azione nelle vie Longo e Firenze

di Cristiano Zecchi

Per farsi belli, si sa, bisogna soffrire. L'importante è che alla fine il gioco sia valso la candela. Via Marconi ha già finito di soffrire per "colpa" dei lavori del Civis, San Lazzaro di Savena "ha già dato", il quartiere Savena ancora no. Via Longo e via Firenze sono invece cantieri a cielo aperto. Dalla rotonda Mezzini, alle porte della Ponticella (a pochi passi dal campo da baseball Falchi), fino alla rotonda Brigata Paracadutisti Folgore, le ruspe sono al lavoro. Tra sensi unici, divieti d'accesso e nastri con la scritta "lavori in corso" i residenti della zona sono costretti a continue gimcane. Del resto per realizzare l'opera la strada viene completamente rimossa, steso un nuovo asfalto sul quale verrà dipinta la striscia che servirà al Civis per entrare in funzione automatica (la guida ottica). Una banchina rialzata e nuove pensiline completano l'opera che Atc sta realizzando. Via Longo, fino al 29 agosto, sarà a senso unico alternato, nei pressi dei cantieri il limite di velocità è dei 30 chilometri orari e vige il divieto di sorpasso. Anche piazzale Atleti Azzurri d'Italia, la zona antistante il campo da baseball Falchi, è a senso unico alternato. Restringimento di carreggiata, sempre fino al 29 agosto, per via Firenze. Dalle 21.30 di martedì, fino alle 21.30 di mercoledì, la rotonda Mezzini sarà chiusa al traffico. I



Il tracciato del Civis, il percorso si articola in quattro linee: stazione-via Caselle (San Lazzaro di Savena), stazione-piazzale Atleti Azzurri d'Italia, stazione-via Genova stazione-via Pertini (San Lazzaro di Savena). In alto le foto dei lavori della tranvia in via Firenze, a lato i cantieri aperti in via Longo

residenti della Ponticella potranno arrivare a casa passando per via Croara, da San Lazzaro. Per le 24 ore di lavori ci sarà una navetta da Atc da via Alberto Mario alla Ponticella. Da giovedì, fino a lunedì 10, i lavori di asfaltatura proseguiranno nelle strade antistanti la rotonda Mezzini, però sarà possibile girare in auto (senza non pochi disagi). Oltre alla ste-

sura del nuovo asfalto e alle banchine rialzate con pensiline in tutte le strade adiacenti a via Longo e via Firenze verranno installati semafori. La novità, almeno per il quartiere Savena, riguarda il sistema di priorità semaforica prevista per il Civis, identica a quella già attualmente funzionante sulle direttrici Saffi, Saragozza, San Donato e Corticella.

mente in attivo. In linea con quelli che sono gli indirizzi del piano del traffico, il progetto prevede una rifunzionalizzazione del canale stradale che potrebbe comportare localmente l'eliminazione di alcuni posti auto attualmente situati lungo il canale stradale. L'offerta complessiva dei posti auto nel progetto risulta comunque in aumento in quanto è prevista la contestuale realizzazione dei seguenti parcheggi localizzati nelle immediate vicinanze delle aree interessate dal percorso dal Civis: Manifattura Tabacchi (via del rondone 550 posti), Euroaquarium (via Emilia angolo via Lenin 160 posti), ex Fiat (traversa della via Emilia in prossimità del ponte Vecchio 100 posti), parcheggio dall'Olio (rotonda decorati al valor militare 18 posti). Sul progetto resta il punto interrogativo delle modifiche. Flavio Delbono ha già dichiarato di voler cancellare la parte di percorso del Civis che prevede il passaggio in via Riva Reno, tanto che per quella strada vorrebbe la riapertura del canale. Strada Maggiore e via San Vitale invece potrebbero vedere uno stop imposto dalla Sovrintendenza ai beni architettonici. Una scappatoia potrebbe essere il passaggio in quelle grandi arterie senza la guida vincolata, in modo da non dover realizzare la banchina rialzata con eccessivo restringimento della sede stradale.



Via Marconi, viabilità modificata

Dopo lunghe settimane di lavori è stata riaperta definitivamente via Marconi. La strada è stata sottoposta a vari cantieri per realizzare le banchine per il Civis. La novità principale riguarda l'obbligo di transito di auto, moto e bus che non devono fermare sui lati esterni della carreggiata. All'interno corsie riservate solo ai Civis e ai bus che devono fermare. Provenendo da via Ugo Bassi è interdetta la svolta a sinistra su via Riva Reno. Non ci sono modifiche alla sosta.



Si chiamava Teo il discusso tram su gomma

Civis, ma in principio era Teo. Tram elettrico ottico, così era stato ribattezzato il tram in epoca Guazzaloca (anche se il progetto era della giunta Vitali). Fu l'ex sindaco civicopolista che diede il via libera al bando per realizzare il tram su gomma a guida ottica. All'epoca il tracciato però era diverso, prevedeva il collegamento di San Lazzaro di Savena con Borgo Panigale, attraverso la via Emilia. Poi, nel 2004, quando Sergio Cofferati divenne sindaco, l'assessore ai lavori pubblici

Maurizio Zamboni ci rimise mano. Stop in centro storico, quattro linee diverse, con la previsione del collegamento verso Borgo Panigale, dalla stazione, garantito dal metrò. L'attuale tracciato del Civis si articola in quattro linee: stazione-via Caselle (San Lazzaro di Savena), stazione-piazzale Atleti Azzurri d'Italia, stazione-via Genova, stazione-via Pertini (San Lazzaro di Savena). Il costo complessivo dell'opera è di 182,2 milioni di euro: 109,4 a carico del ministero dei

Trasporti, 47,9 di Atc, 18,3 del Comune di Bologna, 4,5 della Regione Emilia-Romagna e 2,1 del Comune di San Lazzaro di Savena. Il Civis inoltre intercederà il Servizio ferroviario metropolitano (Sfm) nel capolinea Caselle (a San Lazzaro di Savena) sulla Bologna-Iola e nella fermata Mazzini della linea Bologna-Pianoro. Il Civis garantirà anche lo scambio con la futura metrotranvia nelle fermate stazione centrale, Piazza Maggiore, Ugo Bassi e Riva di Reno.



San Lazzaro, dove il mezzo è già realtà

Il Civis a San Lazzaro è già realtà. Il mezzo ha avuto il battesimo del fuoco giovedì scorso durante la Fiera di San Lazzaro, giretto del Civis e prova in strada. A San Lazzaro il Civis sarà collegato con il Sistema ferroviario metropolitano, è infatti prevista una fermata presso la nuova stazione di San Lazzaro-Caselle. Nuovi parcheggi saranno realizzati per compensare i posti auto che andranno persi in alcuni tratti del tracciato: nelle vie Giovanni XXIII e Kennedy.

